







## COMUNISTI ZERO NUOVI CASI AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA da

“#CORONAVIRUS 18 GIUGNO 2020

### ZERO NUOVI CASI AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA

IL PC HA INIZIATO LA STESURA, CON IL SUPPORTO DEI LAVORATORI, DEL DOSSIER SUL SAN RAFFAELE DI ROCCA DI PAPA

LA REGIONE DEVE RILEVARE LA CASA DI CURA PRIVATA SAN RAFFAELE DI ROCCA DI PAPA, INTERNALIZZANDO I LAVORATORI

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 18 giugno non è registrato nessun nuovo caso. Il numero complessivo dei guariti è stabile a 801, stabile anche il numero delle persone attualmente positive a 456 e il numero dei decessi a 135 casi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è stabile al 97%. Il Partito Comunista dei Castelli Romani esprime la massima solidarietà ai dipendenti del San Raffaele di Rocca di Papa, che sono in lotta contro i licenziamenti. Il San Raffaele di Rocca di Papa rappresenta il simbolo del fallimento della faraonica e costosissima sanità privata dei Castelli Romani, nel Lazio e in Italia. Sul nostro territorio, nelle case di riposo, RSA e case di cura private si contano oltre 500 positivi, di cui più di 50 operatori sanitari, e 51 morti. I lavoratori del San Raffaele di Rocca di Papa hanno pagato un tributo altissimo per l'incapacità della proprietà che aveva nominato addirittura un direttore senza titoli a dirigere la struttura ospedaliera, con risultati molto tragici. Alla casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa si contano 178 positivi, di cui 41 operatori sanitari e 137 pazienti (21 decessi). A questi numeri pesantissimi e sicuramente incompleti, vanno aggiunti i familiari dei pazienti ricoverati e degli operatori sanitari che sono stati infettati e, in alcuni casi, sono purtroppo morti. Il Partito Comunista dei Castelli Romani propone alla Regione Lazio di rilevare la casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa e di internalizzare i lavoratori occupati nella struttura. Basta con i privati nella sanità con sede fiscale all'estero, che lucrano sulla salute dei cittadini mettendo a rischio la vita dei pazienti, dei dipendenti e dei loro parenti. Per questi motivi il Partito Comunista dei Castelli Romani sta predisponendo, insieme ai lavoratori, un dossier sulla gravissima situazione del San Raffaele di Rocca di Papa per denunciare i gravissimi errori ed irregolarità nella gestione di questa emergenza sanitaria di cui sono responsabili la direzione della struttura ospedaliera, la Regione Lazio e la ASL RM6. Purtroppo non tutto è andato bene.

A seguito dell'emergenza sanitaria è emersa la necessità di rafforzare la sanità pubblica, a cominciare dall'immediata riapertura dei reparti di pediatria e ostetricia degli ospedali pubblici di Velletri e di Anzio-Nettuno. È ora di sistemare gli incredibili errori della direzione della ASL RM6, che ha chiuso i reparti di pediatria e ostetricia degli ospedali pubblici di Velletri ed Anzio-Nettuno, concentrando tutti i punti nascita della ASL a fianco di un reparto COVID. L'effetto di questa scelta demenziale, che dimostra tutta l'incompetenza, la superficialità e la mancanza di sensibilità della direzione sanitaria, è stato quello di far scappare le donne che dovevano partorire dal reparto di ostetricia del NOC di Cecchina per paura dei contagi covid.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei contagi per singolo comune dei Castelli Romani e della Litoranea sulla base delle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti.



**TOTALE CASI - GUARITI - POSITIVI - DECEDUTI**  
**CASTELLI ROMANI E LITORANEA**  
**18 giugno 2020**

